

ECONOMIA

Immobili, una timida crescita delle transazioni. Stabili i valori

Presentato il listino della provincia zona per zona

- BRESCIA -

DEBOLI SEGNALI di miglioramento. Questo è quello che sembra suggerire l'analisi del mercato immobiliare attraverso i dati rilevati dalla Borsa immobiliare di Brescia che ieri ha presentato il proprio listino valori del periodo ottobre 2015- aprile del 2016. «Difficile dire che la crisi sia passata del tutto, ma stiamo osservando un leggero aumento nelle transazioni – osserva Pietro Avanzi, coordinatore del comitato del listino svelato in Camera di commercio nel corso del convegno “Sviluppo del territorio. Rigenerazione urbana e valore immobiliare” – I valori medi per gli immobili sono stabili. Il crollo visto nel periodo della crisi sembra essersi fermato e questo è un dato positivo».



AD ATTIRARE gli acquirenti sono soprattutto le zone turistiche, a partire dalle cittadine sui laghi di Garda e Iseo. «A trascinare gli acquisti sono soprattutto gli stranieri – osserva Avanzi – Cercano soprattutto immobili di lusso e in classe energetica A». Il lago di Garda è meta ricercata, ma è anche la zona dove gli immobili hanno i valori più alti. Passando in rassegna i dati si scopre così che per un appartamento nuovo a Sirmione

in zona Castello si arriva a spendere 8mila euro al metro quadro. Si risparmia qualcosa se si sceglie il frontelago di Salò dove per un immobile nuovo si spende intorno ai 6mila euro al metro quadro. Dal lago alla montagna i prezzi restano alti. A Ponte di Legno ad esempio per una abitazione nuova si arrivano a spendere 5mila euro al metro quadro. Nel capoluogo la zona con i valori più altri è

ovviamente il cuore della città. Tra piazza Duomo, via Musei, piazza Tebaldo Brusato e corso Zanardelli i prezzi per il nuovo arrivano fino a 5100 euro al metro quadro e si attestano a 2mila euro al metro quadro per gli immobili da ristrutturare. Chiesanuova e la Noce i quartieri dove il nuovo è più conveniente con valori che vanno dai 1.710 ai 1.850 euro al metro quadro.

Pa.Ci.

IL BILANCIO

Banca Santa Giulia chiude con un utile netto di 2,82 milioni

- BRESCIA -

BANCA SANTA GIULIA chiude il bilancio 2015 con un utile netto che supera i 2,82 milioni di euro in aumento rispetto all'esercizio dell'anno precedente quando l'utile raggiunse i 2,6 milioni di euro. Nel corso dell'assemblea di ieri il presidente del Consiglio di amministrazione dell'istituto di credito, **Marco Bonometti** (nella foto), ha proposto la distribuzione tra i soci di un dividendo da 0,02 euro per ogni azione detenuta. In calo gli impieghi verso la clientela (dai 73 milioni di euro del bilancio 2014 ai 71 milioni dell'esercizio 2015) mentre la raccolta diretta verso la clientela ha fatto segnare un aumento del 4,34% attestandosi a oltre 169 milioni di euro. Positive le prospettive anche per il 2016 anche alla luce del miglioramento fatto registrare dall'intero contesto economico.



Pa.Ci.

FAI CHE LE FERITE AL CUORE NON LASCINO CICATRICI

AUTO-RIGENERAZIONE CARDIACA:
Rigenerare le cellule cardiache danneggiate dall'infarto è la nostra ambizione.

CON IL TUO 5X1000 SOSTIENI LA RICERCA ITALIANA SUL CUORE

Con il tuo **5x1000** alla **Fondazione del Gruppo ospedaliero San Donato** dai alla **Ricerca scientifica** il potere di aumentare l'aspettativa e la qualità di vita delle persone.

Riporta il nostro codice fiscale **01646320182** e metti la tua firma nel riquadro "Finanziamento della ricerca scientifica e dell'università" nel modulo della dichiarazione dei redditi (CU, 730, UNICO).

Il nostro codice fiscale è: **01646320182**

**GRUPPO OSPEDALIERO SAN DONATO
FOUNDATION**